

VISITA ALLE CORTI RUSSE 17-20 MAGGIO 2018

La Crint ha organizzato nelle giornate 17-20 Maggio 2018 la seconda missione a Mosca. Una prima missione era stata organizzata circa 25 anni fa.

Per verificare l'interesse dei colleghi alla visita alle corti russe è stata inviata una prima newsletter; sono state proposte due possibili date di partenza e più di 25 colleghi hanno dato la propria adesione per una delle due date. Si è quindi deciso di proseguire nell'organizzazione.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'evento l'avvocato Fiammetta Capecchi per la parte relazioni con il collega italiano a Mosca (avv. Mario Tessitore), l'avvocato Alessandro Osnato per la parte relazioni con l'agenzia di viaggio Nessie e la sottoscritta per la parte rapporti con i partecipanti e l'accreditamento dell'evento.

In data 22.03.2018 abbiamo incontrato a Milano l'avvocato Mario Tessitore dello studio ATPK che ci ha dato piena disponibilità per l'organizzazione in loco delle visite alle Corti locali, all'Ambasciata italiana a Mosca e all'Università di Mosca.

Abbiamo quindi inviato una seconda newsletter ai colleghi con il programma di massima che prevedeva la visita alla Corte Suprema russa e alla locale Procura.

Trentaquattro colleghi degli ordini di Milano, Como, La Spezia, Brescia, Bergamo, Parma e Torino e un giudice di Bologna si sono iscritti al viaggio versando la quota di Euro 100,00= destinata a coprire il costo della cena di giovedì 17 Maggio e le spese di segreteria.

Come di consueto la missione è stata preceduta dalla lezione preparatoria. L'avvocato Gianluca Sardo ha contattato l'avvocato Loi dello Studio Pavia & Ansaldo di Milano che si è reso disponibile per la lezione introduttiva al sistema giuridico russo.

In data 8 Maggio si è tenuta c/o l'aula Magistrati del Tribunale di Milano la lezione preparatoria alla quale hanno partecipato sedici colleghi.

Qualche giorno prima della partenza (il venerdì) l'avvocato Tessitore ci ha riferito che a causa della concomitanza con un altro evento a San Pietroburgo purtroppo sia la Corte Suprema sia la Procura avevano cancellato la visita programmata con il nostro gruppo.

Per evitare lamentele da parte dei colleghi dovute alla cancellazione delle visite alle istituzioni russe, visite che rappresentavano il cuore (e lo scopo) della missione, è stata interpellata la Camera di Commercio italo- russa, e l'ICE in modo da proporre valide alternative per il venerdì mattina.

Entrambe le istituzioni, seppur con molte difficoltà legate al minimo preavviso e al numero dei partecipanti, hanno acconsentito all'incontro con un numero ristretto di noi (6-8).

L'avvocato Tessitore, da parte sua ha contattato la sede di Confindustria a Mosca.

Per concludere il programma della giornata di venerdì abbiamo contattato lo Studio De Berti Jacchia (l'avvocato De Berti è stato membro della nostra commissione per lungo tempo) per una visita presso la loro sede di Mosca.

Prima della partenza abbiamo quindi licenziato il programma definitivo della visita che vi allego per vs. opportuna conoscenza.

Nella giornata di giovedì 17 maggio 2018 alle ore 16.00 siamo stati ricevuti dall'Ambasciatore Italiano a Mosca dr. Pasquale Terracino che ci ha intrattenuto parlandoci del problema delle sanzioni alla Russia e delle contro sanzioni russe che hanno colpito anche il ns. Paese.

A cena, il gruppo ha incontrato il dr. Piotr Gorodov della procura generale della Repubblica Federale Russa e gli avvocati Mario Tessitore e Oleg Kuznetsov dello Studio ATKP che ci hanno illustrato il loro lavoro.

Il giorno seguente, venerdì 18 maggio siamo stati accolti presso la sede dell'Eni a Mosca dal dr. Ernesto Ferlenghi presidente della Confindustria Italiana a Mosca.

Il dr. Ferlenghi nel suo discorso ha descritto un quadro sconsolante dell'imprenditoria italiana; ha sottolineato le criticità del nostro Paese ancora troppo frammentato e incapace di fare "squadra" per realizzare business con numeri importanti in termini di fatturato. La critica è stata rivolta soprattutto ai nostri politici sempre poco lungimiranti. Il nostro interlocutore ha evidenziato come la mancanza di una programmazione economica di lungo periodo penalizza le nostre (poche) grandi società.

A margine dell'incontro il dr. Ferlenghi si è dichiarato disponibile a:

1. organizzare con la CRINT un convegno/tavola rotonda- c/o Assolombarda o in altro luogo- rivolto sia gli studi legali sia alle società sul tema "fare business in Russia";
2. accogliere avvocati per degli stage (gratuiti) c/o la Confindustria sede di Mosca. Requisito indispensabile per la selezione è la buona conoscenza parlata e scritta della lingua russa.

Dopo l'incontro in Confindustria un gruppo di 8 partecipanti ha incontrato il direttore dell'ICE (Istituto Commercio con Estero) dr. Celeste Pier Paolo.

Il direttore ha enfatizzato l'importanza del mercato russo per l'Italia trovando nelle contro sanzioni applicate ai prodotti italiani freschi anche risvolti positivi (i.e non si esportano più i pomodori ma si esportano le piantine del pomodoro).

ICE rappresenta la PMI italiana, colonna portante del nostro sistema economico; non stupisce quindi che il punto di vista del suo direttore sia diametralmente opposto rispetto a quello di Confindustria.

A seguire nel pomeriggio, il programma prevedeva la lezione c/o l'Università di Mosca MGIUA sul tema "appalti pubblici russi e italiani a confronto".

Abbiamo incontrato la Preside della facoltà di giurisprudenza e altri due ricercatori dell'Ufficio Antitrust; non erano presenti altri professori né studenti.

I rappresentanti dell'Ufficio Antitrust (che parlavano solo russo) ci hanno illustrato la normativa sugli appalti pubblici in Russia.

C'era stato chiesto un contributo sugli appalti pubblici in Italia con spunti di collegamento con la normativa UE. Avevo preparato una relazione e una presentazione (in inglese) sul tema che per motivi di tempo non è stato possibile esporre ai presenti.

In serata, alle ore 19.00 abbiamo visitato la sede dello Studio De Berti Jacchia a Mosca.

I colleghi dello studio hanno esposto al gruppo due relazioni sui temi "*la costituzione delle società in Russia*", e "*il lavoro subordinato in Russia*".

Il sabato mattina il gruppo ha visitato la città di Mosca con la guida turistica messa a disposizione dall'agenzia di viaggio Nessie.

Domenica 20 Maggio il gruppo è ripartito alla volta di Milano.

Brevi considerazioni finali:

Nonostante il programma sia stato pesantemente rimaneggiato (cancellazione delle visite alle Corti locali, comunicata solo pochi giorni prima della partenza), il bilancio della missione è stato positivo.

Le alternative proposte ai partecipanti (Confindustria, ICE, visita allo Studio De Berti Jacchia) sono state interessanti e hanno incontrato il gradimento dei partecipanti.

La missione è stata l'occasione per illustrare il lavoro e le iniziative della nostra commissione.

A tal proposito ritengo si debbano sviluppare le relazioni con Confindustria sede di Mosca sia per organizzare un convegno sul tema "fare business in Russia" e ciò anche alla luce delle recenti dichiarazioni dei nostri politici, sia per avviare il progetto stage con questa nuova istituzione.

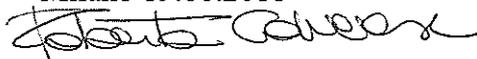
In ultimo segnale alcuni problemi/inconvenienti riscontrati durante il viaggio:

1. spostamenti: la città di Mosca è estesa e la metropolitana è il mezzo più veloce ed economico per girare in città. Nel nostro caso non è stato possibile utilizzare la metropolitana in modo continuativo poiché il gruppo era numeroso (si perdeva tempo per l'acquisto dei biglietti rischiando di arrivare in ritardo- come è successo- agli appuntamenti) e le indicazioni erano solo nella lingua locale non sempre di facile lettura per tutti. L'hotel proposto dall'agenzia non era molto centrale e si è rivelato scomodo per raggiungere i luoghi per i nostri incontri. Per le prossime missioni sarebbe opportuno individuare hotel più prossimi ai luoghi di interesse e considerare meglio i tempi per gli spostamenti.

2. pagamenti per conto del gruppo: la cena del giovedì sera, l'interprete per l'università e la mancia alla guida, sono stati pagati in contanti (in Euro), in loco con le quote che ciascun partecipante ha versato all'atto dell'iscrizione. Ho chiesto all'avvocato Tessitore di inviarmi i giustificativi di spesa; sto attendendoli in modo da poterli consegnare al ns. tesoreria.

Per il futuro, sarebbe auspicabile provvedere al pagamento delle cene o altro direttamente dall'Italia con bonifico. In alternativa si potrebbe raccogliere solo la quota base per coprire i costi di segreteria per il viaggio, lasciando ai partecipanti il saldo in loco dei pranzi/cene o altro.

Milano 19.06.2018


Avv. Roberta Canevese

